

Scheda informativa - Procedura dal divieto di accesso e di avvicinamento fino all'S-FK

- Se si presume che una persona sia esposta a un attacco violento, la polizia tirolese emette innanzitutto un ordine restrittivo di accesso e di avvicinamento, che impone alla persona pericolosa di mantenere una distanza di almeno 100 metri dalla persona in pericolo e dal luogo di dimora. Il divieto di accesso e di avvicinamento è valido per quindici giorni.
- L'autorità di sicurezza esamina l'ordine restrittivo con divieto di avvicinamento disposto dalla polizia entro tre giorni dall'ordine. Può confermarlo o revocarlo. Se l'autorità di sicurezza conferma l'ordine restrittivo con divieto di avvicinamento, la persona pericolosa è tenuta a partecipare a una sessione di consulenza obbligatoria per la prevenzione della violenza (della durata di sei ore).
- La polizia segnala l'ordine restrittivo con divieto di avvicinamento al Centro Antiviolenza del Tirolo. Il Centro contatta proattivamente le persone interessate. A seconda della situazione di vita, delle esigenze e dei desideri delle persone coinvolte, vengono pianificate ulteriori azioni su base volontaria. Ciò include la stesura di un piano di sicurezza individuale e la valutazione del pericolo. Oltre a un questionario standardizzato, per la valutazione del rischio si utilizzano le valutazioni degli utenti e del personale professionale.- Se il Centro Antiviolenza ritiene che esista un caso ad alto rischio, la donna interessata può essere indirizzata al Rifugio delle donne del Tirolo. Questo rifugio garantisce una protezione speciale: il luogo è segreto, la struttura è videosorvegliata ed è sempre presidiata. Inoltre, il rifugio per le donne può richiedere una maggiore presenza della polizia, il coordinamento delle informazioni con varie autorità e istituzioni o anche - attraverso l'organizzazione della rete dei rifugi austriaca - organizzare un cambio di territorio.
- Se per le misure di protezione è necessario un coordinamento speciale tra le singole istituzioni, viene convocata una "conferenza interdisciplinare". Questa è presieduta dalla rispettiva autorità di sicurezza. Oltre al Centro Antiviolenza Tirolo e al Rifugio delle Donne Tirolo, anche altre autorità e istituzioni coinvolte, come i rifugi di emergenza, il tribunale, i servizi di assistenza all'infanzia e ai giovani, le scuole e gli asili o i privati, possono convocare la conferenza interdisciplinare S-FK. A seconda dei casi, le istituzioni competenti vengono invitate all'S-FK - ad esempio le istituzioni per la protezione delle vittime, le istituzioni addette alla consulenza per gli autori di violenza orientate alla protezione delle vittime, i centri di consulenza per la prevenzione della violenza o per i servizi di libertà vigilata, le case di accoglienza per le donne, i consultori per gli uomini, nonché i rappresentanti delle scuole e degli istituti di assistenza all'infanzia. Grazie all'S-FK vengono coordinate le misure adottate finora, sviluppate congiuntamente nuove misure di protezione e opzioni di soluzione. L'autorità di sicurezza si assicura che le misure sviluppate siano rispettate e, se necessario, continua a monitorare il caso.